



# *Ministero della Salute*

## **DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

**VISTO** il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*";

**VISTO** il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*", registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

**VISTO** il decreto ministeriale dell'8 marzo 2019, con il quale sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse umane e economico-finanziarie in attuazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2019 e della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

**VISTO** il D.P.C.M. del 19 gennaio 2018, registrato dalla Corte dei Conti al n. 335 del 14 febbraio 2018, con il quale è stato conferito al Dott. Alfredo d'Ari l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, a decorrere dal 15 febbraio 2018;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

**VISTO** il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTO** il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

**VISTO** il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

**VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2019-2021, adottato con D.M. 31/01/2019;

**VISTA** la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante "*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*", che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi, compresa la strumentazione grafico- editoriale;

**VISTA** la recente sentenza del TAR del Lazio Sezione III-*quater*- n. 500/2019 del 13 novembre 2018, pubblicata lo scorso 15 gennaio che, in accoglimento del ricorso dell'Associazione per la prevenzione e la lotta all'elettrosmog, dispone "*l'obbligo del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministero della salute e del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, ciascuno per il proprio ambito di competenza, di provvedere ad adottare una campagna informativa, rivolta all'intera popolazione, avente a oggetto l'individuazione delle corrette modalità d'uso degli apparecchi di telefonia mobile e l'informazione dei rischi per la salute e per l'ambiente connessi ad un uso improprio di tali apparecchi*";

**TENUTO CONTO** che, in ottemperanza con quanto disposto nella sentenza del TAR, è necessario realizzare, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Ricerca e università e con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, una campagna attraverso la quale informare la popolazione generale circa le corrette modalità d'uso degli apparecchi di telefonia mobile e circa gli effetti per la salute, per la sicurezza e per l'ambiente connessi ad un uso improprio dei dispositivi di telefonia mobile;

**CONSIDERATO** che, a tal fine, le Amministrazioni sopra citate hanno costituito un gruppo di lavoro al quale il Ministero della Salute partecipa con propri rappresentanti della Direzione

Generale della Comunicazione e della Direzione Generale della Prevenzione, oltrechè con gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità, organo tecnico-scientifico del Ministero;

**CONSIDERATO** che, a seguito dei lavori del suddetto gruppo, sono stati definiti gli obiettivi di comunicazione della campagna, gli strumenti e i mezzi da utilizzare, i messaggi che saranno veicolati ed è stato fissato l'impegno economico e la ripartizione delle attività tra le Amministrazioni coinvolte; in particolare saranno realizzati spot, da veicolare in TV e radio, e una pagina informativa *on line*, condivisa tra le tre Amministrazioni, nella quale saranno presenti tutti gli approfondimenti tematici;

**CONSIDERATO** che, in base a tale ripartizione, il Ministero si occuperà della realizzazione dei materiali di comunicazione, che saranno successivamente veicolati;

**VISTA** l'informativa al Ministro, Protocollo n. 984-12/04/2019-DG COREI-P, nella quale si illustrano la strategia ed il taglio scientifico della campagna di cui al documento "Campagna informativa sull'uso corretto dei cellulari";

**ATTESO** che per la realizzazione dei suddetti servizi, in considerazione del mercato di riferimento, è stato stimato un impegno economico complessivo di circa € 50.000,00, IVA esclusa, da imputare sul capitolo 5510 p.g. 12 dello stato di previsione per l'anno finanziario 2019;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici", così come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

**VISTO** in particolare l'art. 36, comma 2, lettera b), del citato d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in base al quale le stazioni appaltanti procedono per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

**VISTO** l'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

**CONSIDERATO** che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell'esercizio dei servizi di cui in premessa, non risulta opportuno suddividere l'attività in lotti funzionali;

**ATTESO** che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che, pertanto, non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 Maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

**VISTE** le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

### **DECRETA**

Di avviare, in osservanza alla normativa vigente, una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per l'affidamento del servizio "Realizzazione di spot televisivi e materiale informativo per la campagna informativa sull'uso dei cellulari", secondo quanto indicato in premessa.

E' autorizzata la spesa per un importo non superiore ad € 50.000,00 (cinquantamila/00) Iva esclusa, da imputare sul capitolo 5510 p.g. 12 dello stato di previsione per l'anno finanziario 2019.

Roma, 12/04/2019

Il Direttore Generale  
F.to (Dott. Alfredo d'Ari)